

Etinomia e No Tav: bandiere al vento anche a Gezi Park

S.AMBROGIO - Le bandiere di Etinomia e del movimento No Tav sventoleranno anche a Gezi Park. L'incontro tra alcuni rappresentanti delle rispettive realtà è avvenuto sabato 13 luglio a Sant'Ambrogio, presso la sede dell'associazione di imprenditori etici per la difesa dei beni comuni, che ha ospitato un gruppo di giovani provenienti da Ankara, capitale della Turchia. Questi ragazzi, maschi e femmine in età compresa tra 18 e 23 anni, partecipano infatti ad un programma europeo rivolto agli studenti interessati ad approfondire la conoscenza di alcune realtà di economia locale sostenibile, con l'obiettivo di formulare poi analoghi progetti in Turchia.

Prima di arrivare in Piemonte e in valle di Susa sono stati in Germania, Francia e Spagna. La loro visita a Torino è stata organizzata dalla cooperativa Isola, socio di Etinomia, che gestisce un punto vendita equosolidale a Collegno. L'incontro di sabato scorso è stato quindi il logico prolungamento del percorso conoscitivo che li ha portati a conoscere da vicino quelle realtà promotrici di modelli nuovi e diversi di concepire i rapporti economici. «In particolare si sono dimostrati interessati al "Susino", il buono sconto che i soci commercianti di Etinomia hanno diffuso in valle di Susa da quasi un anno, e a tutto il discorso della moneta complementare»,



sottolinea Eleonora Ponte a nome dell'associazione di imprenditori.

L'altro argomento che li ha fortemente incuriositi è stata l'esperienza dei Gas, Gruppi di acquisto solidale, e dei mercati dei produttori "a km zero", due realtà ormai radicate nel nostro territorio ma ancora sconosciute in quelle realtà che stanno vivendo adesso la fase del boom economico, con tutto il corollario di devastazione ambientale provocato dalla crescente richiesta di energia. «È stato un incontro davvero intenso e interessante - conclude Eleonora Ponte - un'occasione

preziosa, tra l'altro, per conoscere "dal di dentro" le ragioni della protesta partita dai giovani di Gezi Park, motivata dalla volontà di difendere l'ambiente e la democrazia, valori che vacillano sotto i colpi micidiali degli interessi miliardari causati dalla sfrenata corsa allo sviluppo. Abbiamo regalato loro le bandiere di Etinomia e del movimento No Tav, che porteranno a Gezi Park in nome della comune lotta per un mondo più giusto e rispettoso. Li abbiamo incoraggiati a resistere e a guardare all'Europa per non ripetere gli errori delle nostre società cosiddette avanzate».